



Bruxelles, 28 settembre 2015

COMUNICATO STAMPA

“OGGI LA CATALOGNA, DOMANI IL VENETO! E' L'INIZIO DI UNA NUOVA STORIA PER TUTTI I POPOLI CHE LOTTANO PER L'INDIPENDENZA”

“Oggi la Catalogna, domani il Veneto! In Catalogna è stata scritta una pagina di Storia che nessuno può ignorare e dalla quale nessuno potrà più tornare indietro, né a Madrid, né a Roma, né a Bruxelles: la straordinaria vittoria del fronte indipendentista e la loro dichiarata volontà di procedere alla dichiarazione unilaterale di indipendenza dalla Spagna, rappresenta l'inizio di una nuova storia, dentro l'Europa, per tutti quei Popoli, come quello Veneto, che rivendicano il proprio diritto all'autodeterminazione e che lottano per la libertà della propria terra”.

Lo dichiara l'europarlamentare della Lega Nord, **Mara Bizzotto**, dopo la schiacciante vittoria degli indipendentisti alle elezioni in Catalogna.

“La via catalana all'indipendenza rappresenta un modello per il Veneto e per chiunque voglia costruire una nuova Europa dei Popoli, e dimostra come la volontà di un Popolo non si possa fermare né con le minacce né con i ricorsi costituzionali, siano essi dello Stato Spagnolo, di quello Italiano o della UE” dichiara l'eurodeputata **Bizzotto**, che in questi anni ha portato più volte il tema dell'indipendenza del Veneto e della Catalogna all'attenzione della UE, tanto da ricevere dall'allora Presidente della Commissione Ue **Barroso** la storica risposta che indicava per la prima volta la strada “del diritto internazionale quale possibile soluzione alle richieste di secessione in uno Stato Membro”.

“Quello che sta accadendo in queste ore a Barcellona è paradigmatico di quanto potrà succedere tra non molto anche a casa nostra perché, prima o poi, arriverà il giorno in cui anche i Veneti saranno chiamati a votare per la propria indipendenza da Roma – conclude l'eurodeputata leghista **Mara Bizzotto** – A Roma, a Bruxelles e a Madrid se ne facciano una ragione: niente e nessuno potrà negare il nostro sacrosanto diritto all'autodeterminazione e alla libertà”.